



Il Conto Deposito che ti dà il **3,50%** sulle somme depositate per un anno

HOME IN ITALIA NEL MONDO ECONOMIA E FINANZA SPORT CULTURA E SPETTACOLI CASA SCUOLA E UNIVERSITÀ ROMA  
VETRINA MUSICA TEATRO TV ARTI LIBRI

## Fitzgerald, lo scrittore che bruciò tutte le vie di salvezza

L'ascesa e la caduta di un uomo che, con la sua Zelda, visse al di sopra delle proprie possibilità. La fortuna post mortem



di Roberto Bertinetti

ROMA - La fortuna critica di Francis Scott Fitzgerald - di cui Minimax Fax sta riproponendo le opere in nuove traduzioni - ha conosciuto due fasi distinte. Subito dopo la conclusione del secondo conflitto mondiale lo scrittore, scomparso nel 1940, fu presentato come un moralista, un sognatore alle prese con la cruda realtà Usa degli anni Venti e Trenta, mentre in seguito acquistò consistenza il mito del disincantato cantore dell'età del jazz (definizione che lui stesso inventò per il periodo che precedette il crollo di Wall Street), l'intellettuale distrutto dalla voglia di vivere e dall'ansia del nuovo.

**Lo stereotipo che ha imprigionato a lungo Fitzgerald, secondo molti studiosi, prese forma poco dopo il suo esordio nel 1920 con *Di qua dal Paradiso* costringendolo nel ruolo di portavoce dei mutamenti del costume. «Fitzgerald - sottolinea un**

biografo - venne ritenuto il protagonista dei mutamenti che portavano alla liberazione in chiave freudiana dai tabù sessuali, divenne il poeta della giovinezza e della sua caducità, della frivolezza mondana, della facilità economica, dell'assenteismo sociale».

**Solo in tempi più recenti si è fatta strada l'ipotesi che l'autore di *Tenera è la notte* abbia incarnato il prototipo dell'intellettuale statunitense del Novecento, capace di fare i conti con la qualità della pagina e nello stesso tempo attento alle tematiche di natura politica, artista deciso a lasciarsi trasportare dalla corrente della storia e a fissare le emozioni provate durante il viaggio. «Per gli scrittori ribelli della Generazione Perduta di cui Fitzgerald e Hemingway furono i due eroi più articolati - rilevava Fernanda Pivano - la denuncia contro la società tenutaria del potere si fece in particolare in termini di rivolta del costume e non fu che un granello di polvere nel gran canale delle denunce ben più organizzate, se si vuole ben più efficaci. Ma la loro rimase una delle denunce più poetiche (e anche più tragiche) uscite dalle esperienze dirette di artisti indipendenti dai movimenti politici».**

**Del resto per Fitzgerald e per altri suoi contemporanei era essenziale stringere un'alleanza tra lo spirito del modernismo in letteratura e lo spirito del modernismo nell'esistenza quotidiana.** Questo obiettivo ispirò i suoi romanzi che, ammise lui stesso, seguivano un immutabile canovaccio: «La mia esperienza è sempre stata la stessa: un ragazzo povero in una città ricca, un ragazzo povero in una scuola per ragazzi ricchi, un ragazzo povero a Princeton in un club di ricchi - confessò verso la fine della sua breve vita - Non sono mai stato capace di perdonare ai ricchi di essere ricchi e questo ha dato una piega alla mia vita e al mio lavoro».

**Anni prima, riflettendo su *Il grande Gatsby* (Minimum Fax, 246 pagine, 12,50 euro, traduzione di Tommaso Pincio) aveva detto: «L'idea del libro consiste nell'ingiustizia per la quale un giovane povero non può sposare una ragazza ricca. E' un tema che ritorna spesso nella mia opera perché l'ho vissuto».**

### Tag

fitzgerald, minimum fax, zelda, hollywood

### In Primo Piano

**NELMONDO**  
■ Afghanistan, ucciso ufficiale carabinieri in servizio come esperto antidroga

**SPORT**  
■ «Truccate anche tre partite di serie A» Si aggrava la posizione di Signori e Doni

**NELMONDO**  
■ Batterio killer, Fazio: la Germania controlla gli imballaggi degli alimenti

**IN ITALIA**  
■ Rimpasto e manovra, Berlusconi prende tempo: lunedì incontra Tremonti

**ECONOMIA**  
■ Marchionne: la Fiat resta a Torino, offerti per Chrysler 125 milioni di dollari

### Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

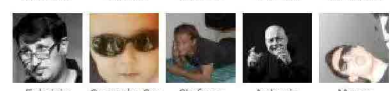
- «Ribellarsi è giusto», l'appello ai giovani di un partigiano 95enne
- Nel pozzo di Vermicino l'urlo dell'Italia straziata
- Fitzgerald, lo scrittore che bruciò tutte le vie di salvezza
- Roma ricorda Rino Gaetano con un concerto a 30 anni dalla morte
- Il gioco degli specchi, l'anticipazione del nuovo libro di Camilleri



Il Messaggero.it su Facebook

Mi piace

A 7,548 persone piace Il Messaggero.it.



Fabrizio Carmelo Cai Stefano Antonio Marco

Plug-in sociale di Facebook

### IL MESSAGGERO PER I LETTORI

**INIZIATIVE EDITORIALI**  
Scopri le grandi iniziative de Il Messaggero

**GIORNALE CARTACEO**  
Abbonamenti, Arretrati, Prezzi per l'estero, Consegna a domicilio.

In realtà Fitzgerald non era mai stato povero. Il padre era il tipico gentiluomo di origine sudista dalle maniere squisite ma scarsamente efficiente sul piano pratico mentre la madre era figlia di un immigrato irlandese arrivato senza un soldo in tasca a New York e diventato in fretta benestante grazie al commercio all'ingrosso di generi di drogheria. Se i Fitzgerald ebbero spesso problemi economici l'origine delle difficoltà andava ricercata nella tendenza a vivere al di sopra dei propri mezzi. Lo stesso scrittore divenne in fretta ricco in virtù del clamoroso successo ottenuto con *Di qua dal Paradiso* nel 1920, lo stesso anno del matrimonio con la Zelda Sayre.

Dopo un breve viaggio in Europa Fitzgerald pubblicò poi in rapida successione *Belli e dannati* e quindi *Racconti dell'età del jazz* (entrambi riproposti ora da **Minimum Fax**), scalando le classifiche di vendita (cinquantamila copie per titolo in pochi mesi, tiratura eccezionale per quei tempi) e mettendo insieme in diritti somme considerevoli. Ma nella casa di Long Island le spese schizzavano verso l'alto in maniera incontrollabile, in particolare a causa di Zelda che amava la mondanità e lo sfarzo. Nel 1923, dopo aver incassato ben ventimila dollari dall'editore, Fitzgerald continuò a essere indebitato con decine di fornitori. Le cose non andarono meglio negli anni successivi, costringendolo a scendere a patti con gli odiati produttori di Hollywood (senza che le sue sceneggiature trovassero la via dello schermo) e poi a lavorare a ritmi intensissimi per pagare le cure mediche necessarie alla moglie, ricoverata in una clinica svizzera per gravi disturbi mentali e in seguito trasferita in un ospedale di Baltimora.

Alla ribollente atmosfera degli anni Venti narrata ne *Il grande Gatsby* o in *Tenera è la notte* fa seguito il crollo improvviso e inaspettato del periodo successivo. La caduta della Borsa nel 1929 e la crisi economica assestano un colpo decisivo alle finanze dello scrittore, il progressivo declinare della salute di Zelda e l'abuso di alcolici ne minano l'equilibrio intellettuale. E così l'esistenza punteggiata da feste, champagne e corse notturne in automobile prende a essere segnata dalla disperazione, dal disincanto, dal fallimento.

Chiarirà poi Fitzgerald pochi mesi prima di morire: «Naturalmente tutta la vita è un progressivo andare a pezzi, ma i colpi che compiono la parte più drammatica dell'opera, i grandi, improvvisi colpi che vengono, o sembrano venire da fuori, quelli che ricordi e a cui dai la colpa e, in momenti di debolezza, riferisci agli amici, mostrano il loro effetto tutti insieme, quando non c'è più speranza».

Nel 1935 lo scrittore non ha ancora quarant'anni eppure è un uomo ridotto allo stremo, malato, che non ha più nulla da provare: ha avuto il successo, la ricchezza, ha conosciuto le follie di una vita senza limiti, è solo, in miseria, con una famiglia distrutta. Intanto Zelda aveva sfruttato uno sprazzo di lucidità per comporre un romanzo autobiografico modellato su quelli del marito che venne accettato da un editore mandando su tutte le furie Fitzgerald: «Questo miscuglio di fatti veri e di invenzioni - osservò in una lettera - è calcolato per rovinarci ulteriormente entrambi e io non posso permetterlo. Mio Dio, i miei libri hanno fatto di lei una leggenda e ora il suo unico obiettivo si rivela essere metterci alla berlina, facendomi diventare nella migliore delle ipotesi una nullità».

Per riscattarsi dopo un fallito tentativo di suicidio si mise al lavoro su un nuovo libro nel quale aveva deciso di raccontare il mondo del cinema. Ispirato alle sue disastrose esperienze hollywoodiane, *L'ultimo magnate* rimase incompiuto e apparve postumo nel 1941. Francis Scott Fitzgerald era scomparso il 21 dicembre 1940, stroncato da un infarto. Ben pochi, ormai, si ricordavano di lui e fu necessario attendere la conclusione del secondo conflitto mondiale perché il suo mito riprendesse vigore. «Ho chiesto molto alle mie emozioni - annotò pochi giorni prima di morire - Su di esse ho costruito sei romanzi e oltre cento racconti. Il prezzo è stato alto perché in ogni storia è finita una goccia di me stesso. Era il sovrappiù intellettuale che avevo. Ora questo dono è finito e io sono rimasto senza più nessuna via di salvezza».

Sabato 04 Giugno 2011 - 12:59

© RIPRODUZIONE RISERVATA



0 commenti

Sono presenti 0 COMMENTI

► VISUALIZZA TUTTI I COMMENTI

Scrivi un commento

#### Inserisci un commento

Per poter inviare un commento devi essere registrato.

Se sei già registrato inserisci username e password oppure [registrati ora](#).

Username:  Password:

Se non ricordi lo Username o la Password [clicca qui](#)

#### CINEMANIA



##### THE SOCIAL NETWORK

Di David Fincher - Sconto 15%  
Il film illustra la nascita di Facebook e le battaglie sulla sua proprietà nate in seguito al grande successo del sito web



##### HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE

Di David Yates - Sconto del 20%  
Ancora un'imperdibile avventura per il mago più famoso del cinema



##### INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI

Di Woody Allen - Sconto del 20%  
Passioni, ambizioni e ansie causano un crescendo di guai e follie nella vita di due coppie sposate



##### RAPUNZEL - L'intreccio della torre

B. Howard, N. Greno - Sconto 15%  
Disney presenta una delle storie più divertenti che siano mai state raccontate

#### IN LIBRERIA



##### ROBERTO SAVIANO

"Vieni via con me" - Sconto 30%  
Il libro propone i temi affrontati da Saviano nei suoi monologhi in TV in una versione rivista e arricchita



##### MARGARET MAZZANTINI

"Nessuno si salva da solo" - Sconto 30%  
Margaret Mazzantini ci consegna un romanzo che è l'autobiografia sentimentale di una generazione



##### WILBUR SMITH

"La legge del deserto" - Sconto 30%  
Romanzo d'avventura ricco di colpi di scena e di suspense che coinvolge il lettore fin dalle prime pagine



##### JONATHAN FRANZEN

"Libertà" - Sconto 30%  
L'autore si interroga sulla libertà e sulla felicità dando vita a un testo di ampio respiro che racconta la storia di una famiglia attraverso tre generazioni

#### SHOPPING

##### IDEE REGALO

Scegli e acquista comodamente da casa  
Tante idee, oggetti, libri cd e dvd



##### LO SCOPRIOCASIONI. 11ª edizione

3000 indirizzi per spendere meno in Italia  
Tutti i migliori spacci/outlet in Italia con centinaia di nuovi indirizzi mai pubblicati prima!



##### IL GRANDE LIBRO DEGLI ENIGMI

Giochi logici, rompicapi e indovinelli  
Più di 200 enigmi per mettere alla prova intuito e abilità deduttive



##### AGENDA GIORNALIERA 12 MESI 2010

Copertina rigida nera - Sconto 20%  
Tutto lo spazio per appuntamenti, note ed appunti.

#### TEMPO LIBERO



##### LA STOCCOLMA DI STIEG LARSSON

Guida ai luoghi della Millennium Trilogy  
Case e palazzi, caffè, ristoranti e hotel: la maggior parte dei posti descritti nei suoi libri esiste davvero ed è riprodotta con